



## Comunicato stampa

Lussemburgo, 15 febbraio 2018

### La Corte dei conti europea chiede che si renda maggiormente conto dell'utilizzo delle finanze dell'UE

Oggi la Corte dei conti europea ha chiesto che venga posto maggiormente l'accento sul valore aggiunto dal bilancio dell'Unione, ma anche su una maggiore flessibilità, trasparenza e rendicontabilità. Le proposte della Corte sono state formulate in un documento intitolato *"Future of EU finances: Reforming how the EU Budget operates"*, che invoca appunto una riforma della modalità di funzionamento del bilancio dell'Unione. Il documento è la risposta della Corte al documento di riflessione della Commissione europea sul futuro delle finanze dell'UE – un passo importante verso la definizione del prossimo quadro finanziario pluriennale.

Jan Gregor, il Membro della Corte dei conti europea responsabile del documento, ha affermato che *"sebbene non competeva alla Corte dei conti europea pronunciarsi in merito all'entità o all'assegnazione della spesa dell'UE, né sulla scelta delle entrate, è tuttavia suo compito fornire consigli volti a migliorare la gestione finanziaria, la trasparenza e la rendicontabilità del sistema di bilancio dell'UE."*

La Corte propone quindi di:

#### Definire il valore aggiunto europeo

La Corte chiede una solida definizione di valore aggiunto europeo su cui basarsi al fine di individuare opportunità per fornire valore aggiunto attraverso le risorse del bilancio dell'UE, valutando la performance dei programmi di spesa e i rischi per le finanze dell'Unione connessi agli strumenti finanziari e alle garanzie.

A giudizio della Corte, tale definizione dovrebbe comprendere anche una nozione più completa e precisa dei costi, dei benefici e dei saldi netti legati all'appartenenza all'UE. Essa propone quindi che la Commissione europea analizzi i vantaggi, finanziari e non, che comporta l'appartenenza all'UE.

#### Migliorare la capacità di risposta del bilancio dell'UE

La Corte propone di migliorare la capacità del bilancio dell'UE di rispondere al mutare delle circostanze, rendendolo più flessibile e introducendo un sistema di riserve per far fronte alla spesa a lungo termine e a eventi imprevisti.

Lo scopo del presente comunicato stampa è di illustrare i principali messaggi del documento di riflessione pubblicato dalla Corte dei conti europea.

Il testo integrale del documento è disponibile su [www.eca.europa.eu](http://www.eca.europa.eu)

## ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: [press@eca.europa.eu](mailto:press@eca.europa.eu)

[@EUAuditors](https://twitter.com/EUAuditors)

[eca.europa.eu](http://eca.europa.eu)

**Pubblicare un piano finanziario completo**

La Corte propone che la Commissione pubblichi un piano finanziario a medio-lungo termine per il bilancio dell'UE, che integri la proposta relativa al nuovo quadro finanziario pluriennale. Tale piano dovrebbe comprendere gli impegni non ancora liquidati previsti, i prefinanziamenti e le passività potenziali, le previsioni di pagamento, un'analisi del contesto economico e finanziario e una valutazione dei rischi. I principali elementi del piano dovrebbero essere aggiornati ogni anno.

**Porre maggiormente l'accento sulla performance**

La Corte propone di allineare la pianificazione finanziaria dell'UE alle priorità strategiche, definendo i risultati essenziali da raggiungere, riducendo il numero dei programmi di spesa, gli obiettivi e gli indicatori e rendendo l'informativa più razionale e accessibile.

**Conferire alle finanze dell'UE maggiore trasparenza e rendicontabilità**

La Corte invoca il pieno controllo democratico sulle finanze dell'UE. I medesimi principi di rendicontabilità e trasparenza dovrebbero valere per gli organismi inclusi nel bilancio dell'UE, come la Commissione europea, e quelli che non vi rientrano, come la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI).

**Espletare audit pubblici su tutti gli organismi connessi all'UE**

La Corte afferma che dovrebbe poter sottoporre ad audit tutti gli organismi dell'UE, nonché quelli creati al di fuori dell'ordinamento giuridico dell'Unione che attuano politiche UE. Tra questi figurano l'Agenzia europea per la difesa, il proposto Fondo monetario europeo, il Meccanismo europeo di stabilità e le operazioni della BEI che non riguardano il bilancio dell'UE.

**Nota agli editori**

La Corte dei conti europea prevede inoltre di presentare, nel secondo trimestre del 2018, la propria posizione sulla proposta della Commissione per il prossimo quadro finanziario pluriennale, sul futuro della politica agricola comune, sulla semplificazione della politica di coesione e dei programmi di ricerca e innovazione. Inoltre, prevede di emanare pareri sulle proposte legislative inerenti alla decisione sulle risorse proprie e sulla legislazione per i programmi di spesa settoriali, come le è stato richiesto.